



COMITATO REGIONALE

F.I.T.A.V PIEMONTE

Via Giordano Bruno, 191 - 10100 TORINO

Tel 337/21.65.76

Email: Giuseppe.facchini@regione.piemonte.it

www.fitavpiemonte.it

RELAZIONE

CONSUNTIVA SULL'ATTIVITA' SPORTIVA REGIONALE E NAZIONALE E PROPOSTE DI PROGRAMMA PER L'ATTIVITA' SPORTIVA 2011

Pino FACCHINI

Presidente del Comitato regionale Fitav del Piemonte

Roma, 16 Ottobre 2010

E' chiaro che improvvisare un giudizio concreto e particolareggiato, soprattutto scritto ed articolato, a pochissimi giorni dalla prevista consegna e cioè Sabato 16 Ottobre, non consente quella necessaria riflessione che necessita per poter giungere ad una ampia ed esaustiva analisi di consuntivo e di programma.

Tuttavia con obbligata capacità di sintesi è possibile farlo partendo più propriamente dagli elementi di constatazione rappresentati dai numerosi grafici che molto opportunamente sono stati forniti nel passato, così diligentemente dal responsabile dell'Area Tecnica Stefano Bussone al quale occorre dare atto della sua indiscutibile professionalità che ben si colloca nel contesto di tutti i Signori dipendenti dell'Organizzazione burocratica della Federazione menagerialmente diretta dal Segretario generale Dr. Fabio Fortuni.

ATTIVITA' REGIONALE DEL PIEMONTE

L'attività regionale organizzata, programmata e diretta dal Comitato regionale del Piemonte ha in linea di massima conseguito in primo luogo l'obbiettivo, con notevolissimo impegno di lavoro e di straordinaria professionalità, di dotarsi di un nuovo sito www.fitavpiemonte.it col quale fare approfondita ed esaustiva comunicazione e dal quale è possibile rilevare, prendere visione, nonché estrarre copie di dati e documentazione inerente la totale e complessiva attività regionale svolta.

E' stato svolto in particolare quest'anno un Campionato d'Inverno con dei gratificanti livelli di partecipazione in tutte le discipline i cui dati sono in sintonia con le percentuali nazionali tenendo conto che la maggiore partecipazione si è ottenuta prima nella Fossa olimpica, con circa una media di 120-125 partecipanti nelle otto prove, seguita in misura minore dallo Skeet, dalla fossa universale, dal Compak e dal Double Trap.

Decisamente meglio partecipato il Campionato regionale estivo che quest'anno, per quanto attiene la Fossa olimpica il programma per la seconda categoria, terza, veterani e master, a differenza dello scorso anno che erano state previste tre prove a 100 piattelli, quest'anno 2010 sono state programmate tre prove a 75 piattelli e tre prove a 50 piattelli.

Il livello di partecipazione è pressochè rimasto invariato con apprezzamenti anche delle società con bicampo, purtroppo però è emerso tra i tiratori una sorta di rimarcata insoddisfazione raccogliendo svariati e significativi giudizi negativi mirati, senza indugi, a privilegiare la scelta delle tre prove secche a 100 piattelli.

Il Comitato regionale preso atto dei malumori ha organizzato un sondaggio tra tutti i tiratori interessati che si sono sottoscritti da cui è emerso chiaramente la volontà di privilegiare per il prossimo anno la formula tradizionale dei 100 piattelli.

La questione comunque è già stata oggetto di discussione nell'ultima riunione del Comitato regionale in presenza dei Delegati provinciali da cui si è convenuto di rinviare la decisione definitiva nella prossima Assemblea dei Presidenti o loro delegati delle Associazioni sportive piemontesi dove sarà oggetto di valutazione e considerazione.

Non vanno comunque sottovalutate le ricadute determinate con la chiusura di alcuni campi e la successiva riapertura di altri per come notevolmente abbiano invariato il tipo di organizzazione e di svolgimento, sia delle prove di Campionato d'Inverno che di quello estivo.

Il campo di Asti San Marzanotto che purtroppo per alcune problematiche sorte relativamente all'acustica era stato chiuso per quasi un'intero anno ma con l'impegno e la forte volontà dei Dirigenti locali vecchi e nuovi, dal mese scorso ha ripreso a pieno ritmo la sua storica attività.

Stessa cosa era accaduto al Tiro a volo di Biella, Settimo e anche Baldissero Canavese ma anche in questi casi, considerato il forte impegno, coraggio e grande volontà dei Dirigenti locali, coadiuvati dalla Fitav regionale e nazionale si è giunti alla ripresa della propria attività e auspichiamo che con il prossimo calendario regionale possa prevedersi l'utilizzo di questi impianti migliorati complessivamente dai lavori di sistemazione eseguiti e realizzati anche con il concorso del sostegno economico della Fitav e della Regione Piemonte, come nel caso di Carisio, Carpignano Sesia e infine quest'anno si conclude con la realizzazione del terzo campo al Tiro a Volo San Giovanni di Vercelli dove Jhonny Pelliolo ha già potuto allenarsi per l'appuntamento del mondiale di Monaco.

Si sottolinea dai primi mesi dell'anno in corso la ripresa dell'attività dello storico campo di Alba che con l'avvento della nuova gestione sono state promosse molte gare di Fossa olimpica e Fossa universale e la più interessante si è svolta dall'otto al dieci di Ottobre con venticinque tartufi in premio.

Da un'attenta analisi invece circa l'attività nazionale il primo giudizio di indiscutibile positività può essere rivolto al

SETTORE GIOVANILE

diretto egregiamente dal carismatico Consigliere Federale Italo Mastrangelo e dal Campionissimo Luciano Giovanetti supportati da Alberto di Santolo e dagli Istruttori Castellani, Bellucco e Corrado.

Il programma del Settore giovanile è stato diretto e seguito con dei risultati veramente eccellenti tenendo soprattutto conto del sostanziale aumento degli allievi e soprattutto della crescita sportiva di alcuni di loro che sono tanti e citarne qualcuno si correrebbe il rischio di dimenticarne altri.

Siamo certi che anche il Comitato regionale del Piemonte con una Commissione Tecnica regionale del Settore giovanile presieduta dal campionissimo Giovanni Pelliolo, con la collaborazione dei Consiglieri Carlo Ilengo e Sergio Marchini caudiuivati dai principali ed attivissimi Istruttori quali Beppe Bergia, Paolino Biagi, Giuseppina Audisio, Sandro Belperio ed altri abbiano prodotto sicuri effetti positivi.

Non c'è dubbio che i migliori risultati di partecipazione e di consenso circa i

GRAN PREMI FITAV

si ottengono in relazione alle Città o Regioni, ma soprattutto alla qualità dei campi di tiro di svolgimento delle gare.

A riguardo siamo tutti consapevoli che più alta è la qualità degli impianti, maggiore è la voglia e la volontà di partecipazione rendendo relativamente determinanti le diverse formule organizzative e tantomeno quelle regolamentari.

Sono ancora pochi i campi di tiro che offrono la massima funzionalità e garantiscono tutti i necessari servizi che richiedono i tiratori sempre più in forma pressante.

E' ormai scontato, in forma assolutamente chiara ed evidente che la disciplina principale e più partecipata sia la Fossa olimpica seguita con percentuali diverse dallo Skeet e in leggero recupero la Fossa universale e il Compak.

Il Double Trap invece continua a subire un calo significativo ed occorre quindi individuarne bene i motivi e agire in conseguenza.

Una brevissima considerazione può essere dedicata relativamente all'opportunità di mantenimento dello svolgimento dei Gran premi di prima categoria concentrati su tre Associazioni.....Nord, Sud ed Isole obbligando gli stessi tiratori a distantissime trasferte, molte delle quali, in alcune prove, si sono rivelate con bassa partecipazione determinata proprio dai costi ed i tre giorni necessari per ogni prova.

E' necessario insistere di valutare di riconsiderare il mantenimento dell'attuale formula o se invece riproporre lo svolgimento dei Gran premi di prima categoria in sede regionale, come avveniva nel passato più o meno recente.

In questo caso molto probabilmente potrebbero ottenersi livelli di partecipazione sicuramente più alti.

Nell'ambito dell'attività nazionale quest'anno ha dato ancora maggiore lustro

IL 2° MEMORIAL “ FERDINANDO ROSSI”

La seconda edizione dopo la prima dello scorso anno ha ottenuto indubbiamente un ulteriore grandissimo effetto di forte aggregazione.

Và dato atto al Comitato regionale dell'Umbria e tutti gli organizzatori che hanno concorso alla sua organizzazione e gestione delle gare programmate, ma soprattutto ai Dirigenti delle Associazioni sportive di svolgimento che inequivocabilmente hanno offerto il massimo dell'ospitalità ai circa cinquecento tiratori partecipanti..... veramente tantissimi!!!

Si può sicuramente essere certi che nella prossima terza edizione il numero dei partecipanti aumenterà ancora tenendo conto che in Umbria, in quella terra, meraviglia della natura e della straordinaria offerta enogastronomica dei suoi splendidi agriturismi, si vive veramente bene e quindi all'impegno sportivo di una grande gara si aggiunge il piacere di fare anche del piacevole turismo e onorare straordinariamente la memoria del Dottor Ferdinando Rossi, grande Dirigente sportivo e padre del nostro ineguagliabile Presidente Luciano che al nostro sport hanno dedicato la maggior parte della loro stessa vita.

COMMISSIONE ARBITRI NAZIONALE

La Commissione arbitri nazionale è il massimo organo di autogestione del settore arbitrale ed opera giustamente in assoluta autonomia e ingerenza dagli Organi centrali e periferici della Fitav.

Si precisa e si conferma anche quest'anno, come lo scorso anno, con immutato consenso del Comitato regionale del Piemonte, del Giudice Unico regionale, del responsabile del Car, del Presidente della Commissione tecnica del settore giovanile e di tutti i Delegati provinciali del Piemonte, detta autorevole Commissione, essendo nominata direttamente dal Consiglio Federale sottragga in qualche modo la possibilità a tutti i Direttori di Tiro italiani di poter scegliere liberamente chi li deve legittimamente organizzare e dirigere.

Si rinnova pertanto ancora l'invito ad una forte riflessione affinché possa essere valutata l'opportunità di prevedere, per il futuro che la sua elezione avvenga, fermo restando i requisiti previsti per essere nominati dall'attuale regolamento, mediante una libera votazione ammettendo al voto tutti gli appartenenti

all'Albo degli Ufficiali di Gara provinciali, regionali, nazionali ed internazionali, esattamente interpretando gli stessi principi secondo cui giustamente sono eletti direttamente da Loro i due Consiglieri federali in rappresentanza degli Istruttori e degli Atleti.

Si osserva inoltre che la Commissione Arbitri nazionale, di concerto con l'Area Tecnica ed il Consiglio Federale, valuti attentamente di esaminare la possibilità di modificare i criteri di svolgimento dei sorteggi delle gare federali perché come avvengono tutt'ora, per quanto ci riguarda, è giudicato negativamente perché palesemente manifestano aspetti poco trasparenti molto discutibili.

Per cui per porre fine a giudizi negativi, molto estesi provenienti anche da molte parti apparentemente tranquilli, basterebbe optare per un tipo di sorteggio con bigliettini segreti ad estrazione, come già avvenuto lo scorso anno in occasione del Campionato delle Regioni 2009 al Tav Umbriaverde e quest'anno al Tav Montecatini.

Sarebbe sicuramente un criterio che sgombererebbe qualsiasi tipo di dubbio in merito alla principale garanzia della trasparenza.

A nostro avviso la pratica di detta formula possa essere di esempio e certamente estendibile a tutte le principali gare federali, a squadre ed individuale.

A proposito anche del Campionato delle Regioni che il prossimo anno si auspica possa svolgersi in Piemonte, si segnala anche come debbano essere riconsiderati i criteri della composizione delle squadre ed a tal riguardo si ritiene debba essere più giusto, per non creare involontariamente privilegi per alcune squadre partecipanti, come nel caso dell'ammissione di tiratori Juniores azzurri e addirittura appartenenti ai Corpi dello Stato notoriamente con tessera del Lazio.

In primo luogo, se i tiratori azzurri devono essere ammessi non si può solo includere gli Junior ed escludere i Senior, oppure includere fortissimi tiratori degli appartenenti ai Corpi dello Stato soltanto perché hanno ottenuto la tessera nella stessa Regione quando sappiamo benissimo che l'ha ricevuta soltanto perché il Ministero di appartenenza di quel Corpo è Roma e quindi Lazio.

Se si devono assicurare seriamente le pari condizioni per tutti non si possono escludere solo alcune categorie di tiratori considerati "particolari" per il riconosciuto spessore agonistico ed escludere altri come sarebbe più giusto fare sempre nel pieno rispetto della categoria di appartenenza.

Altra nota dolente attiene l'obbligo alla presenza obbligatoria del tiratore Juniores o Lady specialmente se la Regione di appartenenza riceve annualmente il contributo dalla Federazione e soltanto se non esiste il Settore giovanile regionale che in quel caso l'obbligo potrà essere derogato e sostituito con un tiratore di terza categoria.

CALENDARIO GARE

Il Calendario opportunamente predisposto dal Consiglio Federale per l'anno 2010, indubbiamente ha tenuto conto della totalità dei campi di tiro a volo italiani e in relazione alla loro categoria di appartenenza programmando diverse tipologie di gare cercando in linea generale di tener conto della possibile migliore utilizzazione.

In Piemonte purtroppo nel 2008, nel 2009 e nel 2010 sono venute meno alcune gare soprattutto la gara dei Disabili che è stata peraltro progettata e ispirata dal Piemonte ed in modo particolare dai Dirigenti del Tav Racconigi in provincia di Cuneo.

Il nostro augurio è che in futuro la suddetta gara possa nuovamente svolgersi a Racconigi ed inoltre si richiede la conferma di un Gran Premio Compak e non più la Coppa campioni svoltasi quest'anno a Carpinano Sesia, la finale di Double Trap ed una eventuale prova di Fossa olimpica di prima categoria per Carisio e per Pecetto di Valenza oltre ad un Gran Premio di Skeet per il Tav Le Bettole di Trecate Novarese.

Si auspicherebbe inoltre e molto particolarmente venga assegnata in uno dei nostri due quadricampi di Carisio o Pecetto di Valenza anche qualche altra gara importante come la gara di Campionato delle Regioni di Fossa olimpica oppure una finale di Campionato italiano di Società o infine una finale di Campionato italiano estivo di Fossa olimpica individuale .

ORGANIZZAZIONE DI UN CORSO PER ISTRUTTORE DI TIRO

Da un sondaggio in corso e sentiti alcuni Dirigenti locali di Società e molti tiratori piemontesi oltre al Delegato regionale della Liguria Vincenzo Torti emerge la necessità di organizzare un corso per Istruttore di Tiro, anche tenuto conto che l'ultimo svoltosi in Piemonte risale soltanto all'anno 2008.

In quell'occasione il numero dei partecipanti e degli abilitati era abbastanza numeroso ma va anche affermato che in alcuni casi, per verifica effettivamente eseguita, non tutti svolgono l'attività pur sapendo che in molti casi è necessaria la presenza di un Istruttore in alcune Province del Piemonte.

BENEFICENZA

Per quanto attiene la disponibilità ad effettuare della beneficenza occorre sottolineare, come per il passato il Piemonte ha sempre dimostrato grande sensibilità a sostenere chi ha veramente bisogno.

Infatti soltanto il tre novembre 2009 sono stati consegnati ai Dirigenti dell'Ospedale Regina Margherita di Torino al reparto oncologico infantile quattordici televisori e vari tipi di giocattoli per una spesa peraltro molto scontata e fortemente agevolata complessiva di oltre duemila euro.

In data 12 Ottobre 2010 è stato effettuato un bonifico bancario all'AIRC di 1.500,00 euro raccolti dalle varie prove di Campionato invernale ed estivo 2010 verso la quale Associazione siamo consapevoli viene rivolta la massima attenzione del Presidente Federale On.le Luciano Rossi e della Vice Presidente Vicaria Emanuela Bonomi Croce.

Tuttavia è nella disponibilità del Comitato regionale un'ulteriore somma raccolta nel corrente anno che valuterà prossimamente di erogarla in sede locale.

TESSERAMENTO 2010

Per il tesseramento 2010 è sotto gli occhi di tutti che la parte maggioritaria delle Regioni italiane abbiano avuto dei forti cali e addirittura in alcune di esse molto significativa.

Il fenomeno non è certo addebitabile alla scelta concordata dalla Consulta dei Presidenti regionali e del Consiglio Federale dello scorso anno di unificare la quota unica di cinquanta euro ma va ricercata in primo luogo analizzando ben altri fattori che attengono principalmente al momento congiunturale e di crisi economica con le oggettive e logiche ricadute anche su molti tiratori oltre naturalmente alla chiusura di molti campi, come nel caso della Liguria.

In altre Regioni il calo è anche determinato dalle forte conflittualità e competitività con alcune Associazioni venatorie ed in particolare la Fitasc che trovano sicuri sostegni anche negli Enti Locali e dei Sindaci pronti a sostenere Associazioni locali concedendo autorizzazioni anche in deroga a quelle espressamente previste dalla Fitav.

In Piemonte possiamo affermare in linea di massima che si è determinata una sostanziale tenuta considerando i dati dopo che la Valle d'Aosta è stata scorporata dal Piemonte e quindi alla data del

9 Ottobre 2008

Il Piemonte aveva 1430 tessere e la Valle d'Aosta 106 per un totale di **1536**

9 Ottobre 2009

Il Piemonte aveva 1529 con un incremento di 100 tessere rispetto al 2008 e la Valle d'Aosta 128 con più 22 rispetto al 2008 per un totale di **1657**

9 Ottobre 2010

Il Piemonte ha 1477 tessere e la Valle d'Aosta 158 per un totale di **1635**

Quindi per il 2010 Il Piemonte ha 52 tessere in meno rispetto al 2009 e comunque considerato l'incremento di 30 tessere della Valle d'Aosta si può dedurre che con il Piemonte e Valle d'Aosta congiuntamente si hanno solo 22 tessere in meno rispetto al 2009.

Concludendo come si evince chiaramente dai dati sopra riportati l'incremento notevole si è determinato tra il 2008 e il 2009 mentre per l'anno in corso che non si è ancora concluso c'è una sostanziale tenuta tenendo anche conto che dell'insicurezza di alcune Società come Biella, Asti e Baldissero Canavese essendo state chiuse per gran parte del 2010 ha creato delle indecisioni verso i loro soci che in alcuni casi non hanno ancora rinnovato la tessera ma che si auspica fiduciosi che entro l'anno possano ancora farlo.

La presente relazione è stata formulata con grande necessità di sintesi, auspicando comunque di essere stati chiari e precisi nelle modestissime riflessioni.

Roma, 16.10.2010

IL PRESIDENTE DEL COMITATO
REGIONALE FITAV DEL PIEMONTE
Pino Facchini

